

**LINEE DI INDIRIZZO 3**

**Circ. CNI n. 450/XVIII Sess./2014 del 19/11/2014**

---

Nella circolare si comunica che il termine per l'inoltro del piano delle attività formative al CNI è prorogato al **28 febbraio 2015**.

---

Le linee definiscono e chiariscono:

- modalità di sponsorizzazione degli eventi formativi;
  - modalità per il riconoscimento dei CFP per le attività formali ed informali;
  - completamento per la "messa a regime" del sistema di aggiornamento professionale.
- 

**SINTESI:**

Le linee d'indirizzo precisano, (*riferimento al numero dei paragrafi corrispondente*):

1. quanti CFP sono detratti al termine del primo anno solare d'iscrizione;  
viene introdotta una regola in base al semestre d'iscrizione;
2. quali sono le modalità di calcolo dei CFP cumulabili in un anno;  
vengono forniti esempi per il calcolo dei CFP maturati in un anno solare e le modalità di detrazione a fine anno;
3. quali sono le procedure che verranno attivate per coloro che dal primo gennaio hanno meno di 30 CFP;  
per il recupero nell'anno solare viene stabilito che l'interessato può richiedere che la maturazione dei CFP venga controllata con cadenza trimestrale;
4. modalità procedurali per la certificazione delle competenze da parte degli Ordini (CFP apprendimento informale) per l'anno 2015;  
è concesso agli Ordini di rilasciare la certificazione delle competenze (art. 9, comma 2 del B.U.) a partire dall'anno 2015 con il controllo del CNI;
5. apprendimento *informale*: modalità di riconoscimento dei CFP per le pubblicazioni qualificate nell'ambito dell'ingegneria;  
viene introdotta la modalità di calcolo dei CFP definendo l'ambito applicabile;
6. apprendimento *informale*: modalità di riconoscimento dei CFP per brevetti nell'ingegneria;  
viene introdotta la modalità di calcolo dei CFP definendo l'ambito applicabile;
7. apprendimento *informale*: modalità di riconoscimento dei CFP per partecipazioni ad organismi, gruppo di lavoro, commissioni tecniche nell'ambito dell'ingegneria;  
viene introdotta la modalità di calcolo dei CFP definendo l'ambito applicabile;
8. apprendimento *informale*: modalità di riconoscimento dei CFP per partecipazioni a commissioni di esami di stato per l'esercizio della professione d'ingegnere;  
viene introdotta la modalità di calcolo dei CFP definendo l'ambito applicabile;
9. apprendimento *informale*: modalità di riconoscimento dei CFP per partecipazioni ad eventi di carattere sociale;  
viene introdotta la modalità di calcolo dei CFP definendo l'ambito applicabile;
10. apprendimento *formale*: modalità di riconoscimento dei CFP per frequenza a master di I°, II° livello e dottorato di ricerca;  
viene introdotta la modalità di calcolo dei CFP definendo l'ambito applicabile;
11. apprendimento *formale*: modalità di riconoscimento dei CFP per frequenza a corsi universitari con esame finale;  
viene introdotta la modalità di calcolo dei CFP definendo l'ambito applicabile; si segnala che nel caso di ingegneri iscritti alla sezione B, qualora frequentino i corsi di laurea magistrale, sono riconosciuti al massimo 30CFP/anno e solo per due anni;

12. CFP da assegnare agli eventi denominati *seminario*;  
vengono precisate le modalità di calcolo e le ore computabili ai fini del riconoscimento dei CFP;
13. esonero per *cassa integrazione*;  
si definisce un periodo minimo di 6 mesi per poter usufruire dell'esonero calcolato in 2,5 CFP/mese, a condizione che non venga svolta nessuna attività professionale;
14. *attività formativa durante il periodo di esonero*;  
si ribadisce che non è possibile acquisire CFP durante il periodo di esonero anche se si frequentano corsi;
15. esonero e aggiornamento informale conseguente attività lavorativa – professionale;
- viene precisato che per poter usufruire dei 15 CFP, l'attività lavorativa deve essere stata svolta per almeno 6 mesi nell'anno solare di riferimento;
16. disciplina degli eventi di tipo informale con sponsorizzazioni e pubblicità;  
*vengono forniti chiarimenti e definite le relative prescrizioni conseguenti a cui deve assolvere l'Ordine territoriale, ovvero:*
- si definisce il “*soggetto formatore*” ed i principi generali a cui si deve attenere nella gestione degli eventi formativi;
  - si definisce lo “*sponsor*” e la correlazione con il soggetto formatore;
  - si regolamentano le forme di *pubblicità* fornendo indicazioni sull'interazione con l'evento formativo;
  - viene analizzato il “*conflitto d'interessi*” e vengono fornite le indicazioni operative a cui attenersi;
  - si definisce il ruolo dell'*organizzatore dell'evento* e le modalità a cui deve attenersi nell'interazione con gli altri soggetti;
  - viene ribadito il DIVIETO di accreditare eventi organizzati da altri soggetti non riconosciuti dal CNI e quindi viene riconosciuta al solo soggetto formatore la possibilità di rilasciare crediti formativi.